

La Piramide dell'Odio

Partecipanti:

Studenti di scuola media inferiore o superiore/ max. 40

Materiali:

- Foglio *Domande* (una copia per ciascuno studente)
- Lucido con la definizione di "Genocidio" (allegato)
- Video testimonianze USC Shoah Foundation Institute (può essere visto o scaricato tramite il sito web dello USC Shoah Foundation Institute: <http://college.usc.edu/vhi/italian/piramide>)
- Fotografie dei sopravvissuti con citazioni tratte dalle testimonianze (opzionale, allegati)
- Foglio *La Piramide dell'Odio* (allegato)
- Fogli di carta, evidenziatori, puntine o velcro
- Opzionale: cavalletti

Spazi:

Aule per fare lavorare gli studenti in piccoli gruppi

Tempi:

45-60 minuti

Introduzione

Questo esercizio in classe è studiato per aiutare gli educatori ad insegnare gli effetti e le conseguenze di intolleranza e pregiudizi a studenti di età compresa tra 14 e 18 anni - ma può essere usato anche per studenti più giovani. L'esercizio coniuga le testimonianze in prima persona dell'archivio dello USC Shoah Foundation Institute con la *Piramide dell'Odio*, uno strumento educativo curricolare sviluppato dall'Anti-Defamation League che fornisce agli studenti l'opportunità di esaminare i modi in cui l'odio può intensificarsi nella società. Attraverso questo esercizio gli studenti esploreranno i propri atteggiamenti ed esperienze rispetto a pregiudizi e mentalità ristrette; esamineranno ruoli e responsabilità individuali riguardo a pregiudizi etnici, razziali e religiosi; svilupperanno una coscienza critica rispetto a esempi di atteggiamenti basati sul pregiudizio, di comportamenti affetti da pregiudizio, discriminazione, violenza, e genocidio.

Motivazione

La storia fornisce degli esempi di come l'uso di stereotipi e capri espiatori, la discriminazione e la disumanizzazione possono incrementarsi fino a causare degli omicidi di massa che in alcuni casi sono degenerati in genocidi. Questa attività didattica permette ai partecipanti di capire la sofferenza causata dalla discriminazione e il modo in cui i pregiudizi possono aggravarsi, ed è stata disegnata per mostrare come sia importante interrompere questa progressione.

Obiettivi

Gli studenti saranno in grado di:

- Analizzare come la discriminazione basata su pregiudizi possa degenerare fino ad atti di violenza.
- Discutere l'impatto del pregiudizio sugli individui e sulla società.
- Riconoscere il ruolo degli individui nell'interrompere la progressione dell'odio.

Procedimento

1. Distribuire il foglio *Domande* agli studenti, informandoli che devono rispondere "sì" o "no" ad ognuna delle domande contenute. Assicurarsi che ognuno possa vedere solo il proprio foglio. [3 minuti]

La Piramide dell'Odio

Procedimento [continua da pagina 1]

2. Quando gli studenti avranno completato i loro questionari, avviare una discussione usando una o tutte le domande elencate qui sotto. Segnare tutte le risposte su un foglio o sulla lavagna. [10 minuti]
 - Perché pensi che la gente racconti barzellette su altri gruppi etnici, insulti "l'altro" o lo escluda socialmente? (*Una risposta potrebbe essere: "l'altro" è diverso*).
 - Perché questa diversità spingerebbe alcune persone a sottovalutare qualcun altro? (*Possibili risposte: si sentono superiori o più importanti o hanno paura dell' "altro", sono incapaci di comprendere altre culture*).
 - Dove imparano le persone a mancare di rispetto alle altre persone che sembrano "diverse"? (*Possibili risposte: casa propria, scuola, gli amici, i media – giornali, televisione, cinema, musica*).
 - Puoi fare un esempio di un pregiudizio appreso dai media?

3. Leggere il seguente episodio ("caso da esaminare"):

In una scuola, un gruppo di quattro ragazzi ha iniziato a prendere in giro e ridere di un ragazzo della stessa scuola che pensavano fosse gay. Hanno cominciato a fare commenti ogni volta che gli passavano vicino nel corridoio. Ben presto hanno iniziato a lanciargli insulti denigratori anti-gay. Alla fine del mese hanno aumentato il livello delle loro molestie, facendolo inciampare quando passava accanto e spingendolo nell'armadietto mentre gli urlavano insulti calunniosi. Ad un certo punto nel mese successivo, hanno aggravato il loro comportamento: lo hanno circondato e mentre due ragazzi gli tenevano ferme le braccia, gli altri lo picchiavano e gli tiravano calci. Alla fine uno dei ragazzi ha minacciato di portare il giorno dopo il fucile del padre per ammazzarlo. A questo punto un altro ragazzo ha udito per caso la minaccia ed è stata chiamata la polizia.

(Descrizione di un caso scolastico da "Sticks and Stones" di Stephen L. Wessler. Educational Leadership, Dicembre 2000/Gennaio 2001(p.28) Per gentile concessione.)

4. Chiedere agli studenti se qualcosa di simile potrebbe capitare nella loro scuola. Come secondo loro una situazione del genere potrebbe condizionare l'intera scuola? Che cosa si sarebbe potuto fare per fermare l'escalation di questa situazione? Chi avrebbe dovuto fermarla? [7-8 minuti]
5. Dire agli studenti che hanno esaminato una situazione iniziata da battute e risate e degenerata in episodi di violenza. Una descrizione visiva per questo tipo di progressione è definita una *Piramide dell'Odio*.

La Piramide dell'Odio

Procedimento [continua da pagina 2]

- Distribuire il foglio *La Piramide dell'Odio* o disegnare la piramide su un foglio di carta o alla lavagna. Spiegare brevemente ciascun livello della Piramide iniziando dal Livello I. Chiedere agli studenti di fornire uno o due esempi per spiegare ciascun livello. [5 minuti]

Basandosi sull'episodio letto, rivolgere agli studenti le domande seguenti:

- Dove collochereste “ridere e prendere in giro” nella *Piramide dell'Odio*? (*Livello I*)
 - Perché pensate che ciò che sembrava innocuo inizialmente sia degenerato in violenza? (*Tra le possibili risposte: nessuno lo ha fermato; i molestatori hanno creduto di poter continuare senza alcuna interferenza o conseguenza; la vittima non ha cercato aiuto, ecc.*).
 - Anche se ciò è sembrato innocuo ai molestatori e agli spettatori, pensate che sia sembrato innocuo alla vittima? Come pensate che si sia sentito?
 - A quale livello della *Piramide* credete che sarebbe stato più facile intervenire? Quali sarebbero stati i modi possibili per intervenire? [5 minuti]
6. Chiedere agli studenti di pensare a casi di genocidio a cui gruppi siano stati sottoposti in base alla loro “razza”, nazionalità, religione, orientamento sessuale ,ecc. (ad es. indiani d'America, aborigeni Australiani, schiavi Africani, Rwandesi, Armeni, Bosniaci musulmani, ebrei in Europa sotto l'occupazione nazista). Scrivere su un cartellone le loro risposte. [2 minuti]
 7. Presentare la definizione di “genocidio” attribuita dalle Nazioni Unite con il lucido intitolato “Genocidio”. [3 minuti]
 8. Chiedere agli studenti cosa abbiano sentito dire sull'Olocausto [la Shoah] e segnare le risposte su un cartellone o sulla lavagna. (*Assicurarsi che gli studenti siano al corrente che si è trattato del deliberato e sistematico massacro di 6 milioni di Ebrei basato sulla loro appartenenza religiosa o identità culturale, ma anche della morte di migliaia di dissidenti politici, zingari, intellettuali polacchi, persone disabili, omosessuali e altre categorie*).[3 minuti]
 9. Dividere gli studenti in gruppi di quattro o cinque. Spiegare loro che vedranno brevi video di sopravvissuti alla Shoah, i quali raccontano le loro esperienze personali durante quel periodo. Una volta terminato il video, a ciascun gruppo verrà assegnata l'esperienza di un sopravvissuto. Il compito

La Piramide dell'Odio

Procedimento [continua da pagina 3]

di ciascun gruppo sarà quello di decidere a quale livello della Piramide appartenga l'esperienza di quella persona. [2 minuti]

10. Mostrare i video. [4 minuti]
11. Distribuire a ciascun gruppo la foto di un sopravvissuto. Ogni gruppo avrà eletto un portavoce che dovrà, una volta raggiunto l'accordo tra i vari membri, portare la foto del sopravvissuto alla Piramide e collocarla sul livello appropriato. Spiegare agli studenti che non esiste un posizionamento corretto. Quando tutte le foto saranno state collocate chiedere al portavoce di spiegare perché il proprio gruppo abbia scelto quel particolare livello per il sopravvissuto loro assegnato. [3 minuti]
12. (Procedimento alternativo: Dividere gli studenti in gruppi di quattro o cinque e distribuire a ciascuno una *Piramide dell'Odio* accompagnata dalla foto di un testimone. Ogni gruppo dovrà decidere dove collocare ciascuna testimonianza sulla Piramide. Ricordare agli studenti che non esiste un unico corretto posizionamento. Dopo dieci minuti chiedere ai gruppi di portare le loro Piramide al centro della stanza e di metterle su cavalletti).
13. Quando tutte le foto sono state messe a posto, chiedere se tutti concordino con il posizionamento delle foto. Domandare agli studenti in disaccordo di esprimere spiegare il loro ragionamento. [4-8 minuti]
14. Chiedere agli studenti che cosa abbiano appreso da questa esercitazione.
15. Ricordando la testimonianza di Elio Toaff, chiedere agli studenti che cosa avrebbe potuto fare una persona o un gruppo di persone per cambiare la situazione raccontata.
16. Concludere l'esercizio mostrando la testimonianza di Alberta Temin.

La Piramide dell'Odio

Attività Opzionale

Distribuire la *Piramide dell'Odio*. Dividere gli studenti in piccoli gruppi di 5 o 6 partecipanti. Assegnare un livello della Piramide a ciascun gruppo e chiedere agli studenti di pensare e proporre esempi tratti dalla storia, da eventi quotidiani o dalla loro personale esperienza, che ne illustrino il significato.

Attività Successiva

Fare lavorare gli studenti in gruppo per ricercare altri genocidi avvenuti nel XX secolo, come quelli in Cambogia, Rwanda e in Bosnia-Erzegovina. Assegnare una ricerca su un genocidio a ciascun gruppo ed una sua presentazione sotto forma di avvenimento da analizzare usando il foglio “Caso da esaminare.”